

In uno dei prossimi Cdm il varo del ddl per la tutela delle pmi e delle microimprese

In arrivo il tutor per l'impresa

A fini di privacy l'imprenditore individuale come le società

Semplificazione per le imprese

<p>Tutor d'impresa</p>	<p>Introduzione del tutor d'impresa presso lo sportello unico (Suap). La nuova figura del tutor d'impresa, avrà la funzione di assistere le imprese nello svolgimento di tutti gli adempimenti richiesti per l'esercizio dell'attività produttiva. Il tutor sarà individuato nella persona del responsabile dello sportello unico per le attività produttive (Suap) o in un suo delegato.</p>
<p>Privacy</p>	<p>Ai fini del trattamento dei dati personali previsto dal codice della privacy, qualsiasi imprenditore, anche individuale, è considerato e trattato come persona giuridica. Quindi, l'imprenditore individuale - persona fisica - sarà escluso dal trattamento dei dati personali ivi previsto.</p>
<p>Appalti</p>	<p>Riconoscimento alle amministrazioni aggiudicatrici della possibilità di far ricorso a centrali di committenza, anche per l'affidamento dei contratti di concessione di lavori.</p>

DI CINZIA DE STEFANIS

stituzione della figura del tutor d'impresa presso gli sportelli unici delle attività produttive (Suap) per assicurare assistenza alle imprese nella gestione delle procedure amministrative. Il tutor sarà individuato nella persona del responsabile dello sportello unico per le attività produttive (Suap) o in un suo delegato. Nello svolgimento dei suoi compiti, il tutor assicura l'osservanza delle migliori prassi amministrative e delle disposizioni in materia di semplificazione. Nel caso in cui il comune non fosse in grado di assicurare la funzione di tutor, l'impresa potrà rivolgersi alla regione affinché questa le fornisca la dovuta assistenza e informazione, anche mediante il supporto di tutor di altri Suap presenti sul proprio territorio. Questa è una delle più importanti novità contenute nel disegno di legge annuale per la tutela delle micro, piccole e medie imprese. Il provvedimento, a cui sta lavorando il

ministero dello sviluppo economico, è composto da 12 articoli e prevede, tra l'altro, misure di semplificazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese e introduzione della figura del tutor d'impresa. Lo schema del ddl è stato già predisposto dal Mise ed è stato inviato alla Presidenza del consiglio per l'esame nel primo Consiglio dei ministri utile. Questo è quanto riferiscono a *ItaliaOggi* fonti interne allo sviluppo economico.

In merito all'introduzione del tutor d'impresa nell'articolo 12 dell'articolato in commento viene previsto che il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e il ministro dello sviluppo economico cureranno ogni anno, in collaborazione con le regioni, con l'Anaci, con l'unione italiana delle camere di commercio, e con le associazioni di imprese, la pubblicazione delle migliori prassi amministrative sul portale www.impresainungiorno.it.

Privacy. Semplificazioni anche in merito alla disciplina

sulla privacy. La norma sulla privacy assume particolare importanza, in quanto, al pari di quanto avviene in altri Paesi Ue, viene stabilito che, ai fini del trattamento dei dati personali previsto dal codice della privacy, qualsiasi imprenditore, anche individuale, è considerato e trattato come persona giu-

ridica. Quindi l'imprenditore individuale - persona fisica sarà escluso dal trattamento dei dati personali ivi previsto. Le misure di semplificazioni a favore delle imprese, sono in gran parte a costo zero e non richiedono atti esecutivi e incidono in modo immediato sul «fare impresa».

Appalti. Sul fronte degli appalti al fine di promuovere lo sviluppo del partenariato pubblico privato, verrà riconosciuta alle amministrazioni aggiudicatrici la possibilità di far ricorso a centrali di committenza, anche per l'affidamento dei contratti di concessione di lavori.

LUNEDÌ IN EDICOLA

Integrato per commercialisti

www.gbssoftware.it

ItaliaOggi

Sette

Integrato per commercialisti

www.gbssoftware.it

IN EVIDENZA

Cresce il part-time. E il nero

Crisi economica e riforma Fornero hanno fatto ledere il numero dei contratti di lavoro a tempo parziale. Ma dietro un terzo di questi si nasconde il lavoro sommerso

IN EVIDENZA

Part-time - Cresce il numero di contratti di lavoro a tempo parziale. Ma dietro un terzo di questi si nasconde il lavoro sommerso. La riforma Fornero ha fatto ledere il numero dei contratti di lavoro a tempo parziale. Ma dietro un terzo di questi si nasconde il lavoro sommerso.



Finisce l'eredità da parte di Berlusconi e Cossiga contro la concorrenza fiscale sleale. E anche l'Italia non sta a guardare

Antievazione, si gioca d'anticipo

Affari

IN EVIDENZA

IN EVIDENZA

Soci accomandatari, esclusione facile

Meno formalità per l'esclusione del socio accomandatario dalla società in accomandita semplice. Il socio accomandatario di una società di persone può essere escluso dalla compagine sociale dalla maggioranza dei soci, senza rispettare una forma in particolare e senza neppure bisogno della convocazione dell'assemblea dei soci, purché l'esclusione gli sia comunicata in modo da consentirgli di esercitare entro 30 giorni il suo diritto ad opporsi avanti al tribunale. Non ha alcun rilievo la mancata iscrizione dell'esclusione nel registro delle imprese, richiesta (fra l'altro, a tutela anche dell'escluso) per meri fini di pubblicità dichiarativa nei confronti dei terzi della cessazione del rapporto sociale limitatamente al socio escluso. E quanto si legge nell'ordinanza

del Tribunale di Milano, sezione speciale in materia di impresa B, del 24 settembre 2014, Rg 35040/2014. I giudici del Tribunale ricordano che in virtù del rinvio contenuto negli articoli 2315 e 2293 c.c., gli articoli 2286 e 2287 c.c. (disciplinanti le cause e il procedimento di esclusione dei soci di società di persone) sono compatibili sia con l'art. 2318 c.c. sia col regime giuridico della nomina e della revoca degli amministratori previsto dall'articolo 2319 c.c., non incidente sul perdurare del rapporto sociale. Ai sensi dell'art. 2287 c.c., applicabile ai soci accomandatari di una sas come da rinvio dell'art. 2318, c.c. l'esclusione di un socio di una società di persone non richiede la convocazione dell'assemblea soci e l'espressione della volontà in sede assembleare.

